



IL PRESIDENTE

Roma, 7 aprile 2016

Cari Presidenti,

attraverso questa lettera aperta ho deciso di farvi sentire la presenza della UITA che non intende lasciar cadere nel silenzio la situazione innescata da alcuni personaggi, noti a tutti, che vorrebbero dividere il sistema UITA - Sezioni TSN per i loro scopi personali.

Per questo vi voglio far partecipi della condizione in cui ci veniamo a trovare, ma soprattutto le Sezioni TSN, che vengono colpite direttamente da alcuni esposti e diffide inviati a varie Amministrazioni dello Stato (tra cui Ministero Difesa, Ministero dell'Interno, tutte le prefetture e questure, Ministero della Funzione Pubblica, CONI, ed anche a varie Procure della Repubblica etc.) su questioni infondate relative a "agibilità", "gare ex ordinanza", "campi di tiro", "campionato TRS", etc..

In questi esposti che, guarda caso, dagli ultimi mesi del 2015 e nel 2016 si sono notevolmente intensificati (l'attività prende il via dal 2008), si riferisce di alcuni incidenti accaduti in Sezioni TSN attribuendovi una certa frequente ricorrenza tanto che si prospetta un imminente pericolo per la sicurezza e per l'incolumità pubblica, che le Amministrazioni cui è stata inviata la diffida dovrebbero scongiurare a pena di una loro qualche omissione.

Emerge con chiarezza come questa attività, assolutamente infondata, oltre ad arrecare un danno di immagine alla UITA, costituisce un enorme danno di natura patrimoniale e non patrimoniale per le Sezioni TSN e di reputazione per i suoi organi direttivi ed a maggior ragione dei loro Presidenti, coinvolti, a vario titolo, a doversi confrontare con articolazioni territoriali del Ministero dell'Interno che mai prima d'ora si sono occupate delle attività svolte all'interno delle Sezioni, e che, ricordo, hanno competenza solo sulle verifiche di P.S. legate al controllo delle armi e delle munizioni.

L'UITA sta lavorando intensamente con l'Ufficio di Gabinetto della Difesa per garantire la uniforme applicazione delle Direttive tecniche DT-P1 e DT-P2 su tutto il territorio nazionale, ed in special modo nell'area centrale ricadente sotto la competenza del Comando Infrastrutture Centro di Firenze.

Come sapete l'1-12-2015 è stato firmato l'accordo con il Ministero della Difesa, che vi è stato inviato a dicembre, e che vi allego nuovamente, attraverso il quale è stato reso chiaro a tutti che:

- 1) le agibilità rilasciate dalla UITA fino a tutto l'anno 2015 mai impugnate o annullate gerarchicamente conservano la loro efficacia per le sezioni TSN (2° capoverso delle premesse dell'accordo dell' 1-12-2015);
- 2) una volta effettuata l'istruttoria da parte della UITA sui poligoni a fuoco di 1<sup>a</sup> ctg., nelle more del rilascio dell'agibilità da parte dell'A.D., la comunicazione di esito favorevole della UITA autorizza la Sezione TSN a proseguire l'attività di tiro a fuoco, in deroga alla previsione contenuta della DT-P1 e DT-P2 di sospensione dell'attività (accordo dell' 1-12-2015, art. 1, comma 5).

Per questo, ritenendo giusto rimuovere immediatamente la causa dei danni alle Sezioni TSN e alla UITA vi comunico che sarà conferito mandato al fine di ottenere la tutela degli interessi del sistema UITA/Sezioni TSN nelle opportune sedi giudiziarie.

Evviva il tiro a segno

Il Presidente  
Obrist Ing. Ernfried